

Lucano, la Lega non ci sta: "Non accettiamo lezioni"

Date : 10 aprile 2019

Dopo [la serata nel Salone Estense del Comune di Varese](#) con il sindaco di Riace **Domenico Lucano** (in collegamento Skype) e il frate comboniano **Alex Zanutelli** si alzano **le critiche della Lega**.

«Non vedo per quale motivo si dovrebbe prendere a modello un comune in dissesto finanziario e non capisco dunque la volontà di celebrare un sindaco che ha riempito di debiti i suoi concittadini per portare avanti la sua propaganda immigrazionista».

Così **Davide Quadri**, coordinatore provinciale della Lega Giovani di Varese, in riferimento alla presentazione che, del resto, ha attaccato soprattutto le politiche sull'immigrazione della Lega e del ministro dell'Interno Matteo Salvini.

«Del resto» **spiega Quadri in una nota** «è evidente la differenza tra il nostro modo di fare politica e quello di questa sinistra: noi giriamo la penisola in lungo e in largo per ascoltare i problemi della gente, loro vengono a farci le "lezioncine morali" via Skype. Eppure, pur in disaccordo sui contenuti, nessuno ha voluto causare alcuna turbativa all'evento. Secondo voi, i sedicenti democratici si sarebbero comportati nello stesso modo a parti invertite?».

Anche **Stefano Angei, coordinatore cittadino Lega Giovani Varese** interviene sulla questione: «Mimmo Lucano è l'emblema di quella politica che ha portato al collasso il sistema socio-culturale di questo paese, un sistema che è fallito il 4 marzo scorso e che verrà completamente sepolto alle elezioni europee di maggio». Angei, inoltre, dice che «il popolo si è finalmente svegliato e sta riscoprendo l'orgoglio di appartenere al proprio territorio e di difendere la propria cultura. Non c'è quindi più margine per certe persone che continuano a combattere contro la propria gente».